

TEMI DEL GIORNO

La «superbanca» di Pesenti

NEL CAMPO finanziario l'alba del 1968 vede nascere la «superbanca» di Carlo Pesenti più conosciuto come il «re del cemento».

Cosa sarà questo nuovo strumento economico che ha assunto il nome di «Istituto bancario italiano»? Il suo capitale iniziale si annuncia già di grandi dimensioni: 10 miliardi di lire.

La «radiografia» di questo nuovo istituto finanziario è data anche dai nomi che formano il consiglio d'amministrazione. Tra i maggiori troviamo: Carlo Pesenti, il «re del cemento» e grande finanziere che dell'Istituto diviene il presidente; Massimo Spada (vice presidente) il cui nome si ritrova in tutte le organizzazioni economiche e nei centri finanziari del Vaticano.

Cosa si propone di fare questa «superbanca»? Essa si avvarrà di tecniche bancarie e di strumenti modernissimi — tra l'altro di un cervello elettronico collegato con terminali nelle varie sedi periferiche — per operare sia sul mercato dei capitali e del credito, sia nelle Borse. Nasce, insomma, un formidabile strumento di pressione economica, finanziaria e politica.

Diamante Limiti

Un articolo sull'Avant! e il messaggio del capo dello Stato

Nenni e Saragat sui fatti del '64

Il presidente della Repubblica parla di «responsabilità da accertare e, se necessario, punire» — Perché il presidente del PSU vuol parlare solo dopo il processo?

Nuovi successi nel tesseramento al PCI

L'Elettrocarbonium di Ascoli Piceno ha raggiunto il 114%

Il 1967 si è chiuso con un nuovo slancio di tutto il Partito nella campagna del tesseramento. Da centinaia di sezioni sono giunti telegrammi che annunciano di aver raggiunto e superato gli obiettivi.

La sezione «Togliatti» di Ascoli Piceno ha raggiunto il 100 per cento con 12 reclutati. Sezione Porta Torino di Verucchi, superato il 100% con 37 tesserati di cui 20 nuovi iscritti; sezione Gramsci di Terni raggiunto il 100%, 23 nuovi reclutati; sezione Ospitaletto di Brescia, 100% e 12 nuovi reclutati; sezione Zanone di Brescia, 102 per cento con 33 reclutati in maggioranza lavoratori immigrati sardi; a Cremona su una popolazione di 4.006 cittadini sono stati tesserati 650 compagni con 75 nuovi iscritti.

Stanziate sette miliardi

Teleselezione presto in tutta Italia

Giudizio di Corona

Inferiori al '66 le entrate del turismo

Le correnti turistiche hanno registrato difficoltà al punto da far chiudere il bilancio del '67 a livelli inferiori rispetto a quello dell'anno precedente. Lo ha dichiarato il ministro Corona che ha anche sottolineato le difficoltà di mantenere il passo con la concorrenza internazionale.

Il programma quinquennale per l'automatizzazione dei servizi telefonici 1962-1967 è stato finanziato in via definitiva soltanto al suo scadere, con uno stanziamento di sette miliardi, deciso nei giorni scorsi dal Consiglio di amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni.

Il nuovo finanziamento a favore dell'Azienda statale avviene in un momento in cui da parte del governo non si è ancora abbandonata l'idea di cedere alla SIP (società «Istituzionale») una maggioranza di interessi privati il controllo dei circuiti automatizzati. Attualmente, infatti, viene un sistema SIP-ASSI e c'è una forte pressione della SIP per fagocitare la parte di proprietà dello Stato (e che rende, attualmente, circa 30 miliardi di profitti all'anno).

Inoltre, Cagliari dispone ora di collegamenti diretti con Aiscio, Parigi e Tunisi. Il servizio di teleselezione Palermo-Napoli è invece realizzato ancora in collaborazione con la SIP. Gli utenti di Napoli possono chiamare Palermo facendo il 091; quelli di Palermo possono chiamare Napoli facendo il 091. Il costo delle telefonate, come per il resto del paese, è elevato: la SIP tratta bene i propri azionisti e gli investimenti, di cui si vanta, fa pagare agli utenti insieme ai profitti.

Nei bilanci di fine d'anno, come nei tradizionali fugaci sguardi alle prospettive dell'anno che si è appena aperto, anche le questioni scaventate sul tappeto delle scelte politiche attuali dai fatti dell'estate '64 hanno trovato un posto di rilievo. Vale, la pena rilevarne anche in qualche maniera ciò che è avvenuto. Generalmente, infatti, nei commenti della stampa come nelle prese di posizione dei leaders politici, il tasto della minimizzazione ad oltranza non appare più il solo sul quale si cerchi di insistere. I fallaci passi che la verità sul complesso ha potuto compiere, nonostante il silenzio del governo, hanno, in realtà, aperto dinanzi al Paese un problema politico che non può essere eluso.

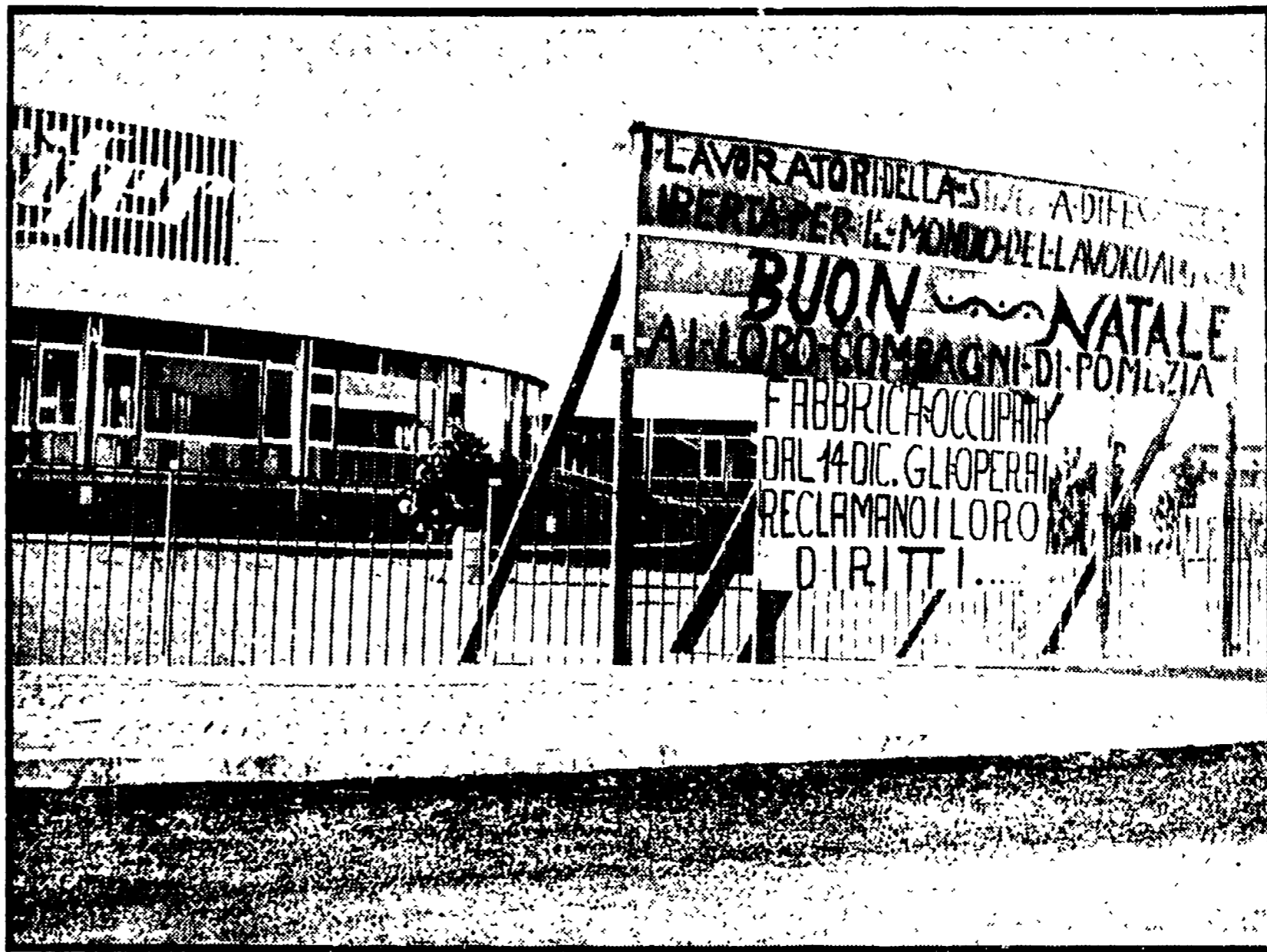
Ciò è evidente, anche se siamo molto lontani dalla chiarezza per quanto riguarda soluzioni da proporre e garanzie da dare. Nenni, nel suo articolo di fine d'anno sull'Avant!, ha scritto, quasi per inciso, che vuole «ripetere il discorso» — ma solo «a processo ultimato» — sul suo «preteso allarmismo del 1960 e del 1964», perché desidera fugare il sospetto che si sia trattato di un mediocre tentativo di polemica interna di partito.

L'accenno trae il suo interesse innanzitutto dal fatto che ci giunge dopo un lungo silenzio ministeriale, e, paradossalmente a conferma che questo silenzio continuerà ancora per un periodo indeterminato. Il vice presidente del Consiglio dice che parlerà dopo il processo. Perché? Ciò che ha da dire ha forse rilevanza sul piano processuale, altre che su quello politico? Oppure perché egli tiene conto dell'eventualità di essere interrogato come teste?

Al problema sollevato dal tentativo di colpo di stato si è riferito sgrammaticando che il presidente della Repubblica nel suo messaggio di fine d'anno, quando ha rilevato che «esistono ancora, come in tutte le cose umane, lacune da colmare, errori da correggere, responsabilità da accertare e da punire».

Sabato scorso l'Avant!, con un articolo di Orlandi, ricordava — a proposito dei fatti del '64 — le responsabilità dell'on. Moro come garante dell'unità di indirizzo politico e amministrativo del governo. E' chiaro che questo accenno, come altri che sono stati fatti, si riferisce a una discussione che è in corso da qualche tempo, all'interno della maggioranza come ai vertici più elevati della coalizione governativa e dello Stato. Nessuno, naturalmente, si stupisce di tutto ciò. In questo momento ancor più che in passato, tuttavia, lo sforzo che si richiede è di chiarezza e di verità. La DC e Moro hanno imposto la legge del silenzio e dell'omertà per tanti anni; ora, però, il loro disegno si scenta con difficoltà obiettive e soggettive per essi impreviste. Il PSU se la sente di portare ancora sulle sue spalle, in silenzio (i mormori hanno il peso che hanno), il peso di una corrispondenza tanto dura?

Nel messaggio di Saragat, ci abbiamo già fatto riferimento con difficoltà obiettive e alcune affermazioni sulla situazione economica italiana, giudicata dal Capo dello Stato con ottimismo. Egli, infatti, ha parlato di un secondo «risorgimento industriale», ed ha accennato alla necessità di una «stanziate stabilità dei prezzi», oltre che all'esigenza dell'accrescimento delle infrastrutture e di interventi della pubblica amministrazione da indirizzare e unicamente al soddisfacimento delle esigenze collettive. Saragat, che non ha parlato in questa occasione del Patto Atlantico, ha dedicato invece molta parte del suo discorso alla questione dell'ammissione dell'Inghilterra nel MEC.



Uno scorcio della STIFER di Pomezia, occupata dagli operai che vi hanno trascorso il Capodanno

A Pomezia, Iglesias, Savona e Legnano

IL PRIMO GIORNO DELL'ANNO NELLE FABBRICHE OCCUPATE

Un po' di calore umano solo dalla solidarietà popolare per i 300 della STIFER - Volantini distribuiti alla popolazione di Cagliari: si chiede ai pubblici poteri di assumersi le loro responsabilità

In decine di piazze

I fiorentini offrono sangue per i vietnamiti



La «giornata mondiale della pace» in Italia

Lercaro: la guerra nel Vietnam delitto contro l'umanità

A Spello l'ex presidente dell'Azione Cattolica, Carretto, ha chiesto la fine dei bombardamenti USA. Anche il sindaco comunista invitato alla cerimonia

In occasione della «giornata mondiale della pace» promossa da Paolo VI in concomitanza con il Capodanno, cerimonie e discorsi si sono svolti nelle chiese delle principali città italiane. Di particolare significato l'omelia pronunciata a Bologna, nella messa episcopale celebrata nella Metropolitana di San Pietro, dal cardinale Lercaro. Nell'omelia presentata a guida di commento all'appello del Pontefice, Lercaro ha affermato, tra l'altro, che «non si può fare una serie e una distinzione fra guerra totale e guerra parziale, tra guerra mondiale e conflitti armati non ci possono essere più confini sicuri, tra quella e questi, né sul piano politico, come dimostra l'attuale conflitto nel sud-est asiatico, che provoca i perduranti sempre più gravi in tutto il mondo. Perciò — ha proseguito Lercaro — «con fermezza e senza esitazione» deve essere pronunciato un giudizio di condanna, non solo sulla guerra totale nel suo insieme, ma anche su «ogni singolo atto di guerra che mira alla distruzione di intere città o di vaste regioni e dei loro abitanti» come un delitto contro Dio e contro la stessa umanità». Il cardinale ha affermato, fra l'altro, che «l'America (al di là di ogni questione di presidi-

Grande successo ha ottenuto a Firenze la campagna per la raccolta del sangue a favore del popolo vietnamita promossa dal Comitato nazionale per gli aiuti al Vietnam. Personalità del mondo politico e della cultura, centinaia e centinaia di cittadini hanno aderito con entusiasmo e calore all'iniziativa offrendo il loro sangue in diverse zone della città. Camions con manifesti inneganti al Vietnam libero erano stati installati nei centri mobili delle varie piazze della città. Fin dalle prime ore di domenica si è registrata una elevatissima affluenza. In piazza della Repubblica il primo a donare il suo sangue per l'eroico popolo vietnamita è stato il posteggiatore delle auto. Successivamente altre decine di cittadini, in particolare i giovani, hanno ritirato e sottoscritto la scheda di offerta del proprio sangue. Verso le 11 è giunto il presidente della Provincia Gabbugi, seguito poco dopo dal direttore della rivista cattolica «Note di cultura», Gianni Giovannini. La Giunta comunale di Scandicci si è recata al completo all'ospedale di San Giovanni di Dio a donare il proprio sangue.

A Roma intanto continua la raccolta dei doni per i bambini di Hanoi. Sotto gli alberi di Natale, allestiti nelle principali piazze della città a cura dell'Udi, centinaia di bambini portano ogni giorno giocattoli, vestiti, dolciumi. Nel frattempo è stato annunciato, per il giorno dell'Epifania, uno spettacolo per bambini a cui parteciperà Paolo Poli. Nella foto: l'automoteca per la raccolta del sangue in Piazza della Repubblica.

A partire da ieri

Prima ondata di sblocco dei fitti

Esclusi i comuni alluvionati - Fra un anno e mezzo il rincaro sarà generale

Da ieri — grazie a un «regalo» del capo sindacato — non aumentati i fitti per lecentomila famiglie italiane. Sono entrate in vigore, infatti, le norme del decreto governativo emanato il 27 dicembre scorso, che ha escluso dalla maggiorazione di centro-sinistra e delle destre. La proposta del nostro partito — appoggiata inizialmente dal PCI — era che l'equo canone fu respinta.

Fino a tutto il 31 dicembre gli appartamenti con fitti bloccati risultavano, in tutta Italia, più di quattro milioni e mezzo: un milione e 450 mila erano ancora nella legge di blocco del 1947; 3 milioni e 450 mila in quella, successiva, del 1953. Lo sblocco dunque riguardava un primo scaglione di abitazioni, relativo sia alla legge del 1947 che a quella del '53, le quali hanno tre o più vani uniti con indice di affollamento inferiore a uno (cioè con meno di un abitante per vano). Per tutti gli altri appartamenti il blocco resterà in vigore per un altro anno e mezzo, fino alla fine del giugno 1969.

Gli appartamenti con tre o più vani uniti con indice di affollamento inferiore a uno dei comuni colpiti dall'alluvione del 4 novembre '66 godranno, tuttavia, di una ulteriore proroga di un anno. Questo risultato è giunto dall'azione svolta, nel corso del dibattito sulla legge, dai parlamentari comunisti. Sono altri 40 i comuni di sblocco immediato (con diritto, quindi, a respingere ogni arbitraria maggiorazione del canone attuale) fino al giugno 1969, coloro che, pur risultando nel primo scaglione, siano iscritti nell'elenco dei poveri o si trovino comunque in condizioni di grave disagio economico e sociale: sordomuti, pensionati, mutilati, invalidi di guerra e invalidi del lavoro, congiunti di primo grado dei caduti in guerra o sul lavoro.

Il 4 gennaio l'incontro per gli statali

L'incontro governativo sindacato per la vertenza degli statali, fissato per il 4 gennaio, dovrebbe essere risoluto. In questo senso si sono pronunciate le dirigenti delle tre Confederazioni e questa sembra anche l'intenzione del governo, stando almeno alle notizie fatte circolare nei giorni scorsi. Va detto tuttavia che sulla complessa operazione della riforma del riassetto e delle libertà sindacali nel pubblico impiego permangono dissenzi tra i sindacati. L'impatto che assumerà l'incontro del 4 gennaio si preannuncia per lo meno difficile. Nel caso in cui il tentativo di riassetto non venga accettato, si dovrebbe fallire la riforma del riassetto e delle libertà sindacali nel pubblico impiego permangono dissenzi tra i sindacati. L'impatto che assumerà l'incontro del 4 gennaio si preannuncia per lo meno difficile. Nel caso in cui il tentativo di riassetto non venga accettato, si dovrebbe fallire la riforma del riassetto e delle libertà sindacali nel pubblico impiego permangono dissenzi tra i sindacati.

Precisazione

Nel nostro numero del giorno 30 gennaio 1966, parlando del traffico degli stupefacenti, segnalavamo come impreciso l'organizzazione del sig. Charles Carretto, presidente dell'associazione criminosa che si occupa del traffico stupefacenti. Precisiamo ora che dalla complessa istruttoria del processo Carretto, l'Associazione criminosa di responsabilità è risultato a carico dello stesso Orlando per il quale, sia il pubblico ministero che il giudice istruttore del Tribunale di Palermo, sia la sezione istruttoria presso la Corte d'appello che la Corte di cassazione, hanno escluso ogni partecipazione alla associazione criminosa.

Di ciò siamo stati informati dal sig. Charles Carretto Orlando, ramma riciccioli per l'inventario errore.

Tasse di circolazione

Dal 22 dicembre si pagano le tasse di circolazione per il 1968 per tutti gli autoveicoli, salvo quelli che hanno già il disco-contraffegno con scadenza gennaio o mesi successivi.

ANNUNCI SANITARI Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM Cura scienziatica ambulatoriale senza operazioni dolorose EMORROIDI e VENE VARICOSE Cura delle complicazioni varicose, chetivi, eritemi, ulcere, pruriti, ecc. SCELTA DI DISPOSIZIONI SESSUALI VIA COLA DI RIENZO N. 152 Tel. 254 141 Ore 9-19 Teleg. 9-13 (Aut. Min. San. 10/1000 del 20 maggio 1966)

MOLINARI extra AUGINA BUONE FESTE CON Sambuca FAVOSA NEL MONDO. Includes an image of a Sambuca bottle and text describing the product and agency information.